

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11676 **del** 20/08/2026

Proposta n. 31734 **del** 20/08/2026

Oggetto:

D.M. 14 dicembre 2001, n. 454 - D.M. 30 dicembre 2015, art. 2 comma 2 - motivata maggiorazione delle attribuzioni di prodotti petroliferi assegnati per l'esecuzione di talune lavorazioni nel territorio della Regione Lazio nell'anno 2026 ai fini dell'applicazione delle aliquote di accisa ridotte.

Oggetto: D.M. 14 dicembre 2001, n. 454 - D.M. 30 dicembre 2015, art. 2 comma 2 - motivata maggiorazione delle attribuzioni di prodotti petroliferi assegnati per l'esecuzione di talune lavorazioni nel territorio della Regione Lazio nell'anno 2026 ai fini dell'applicazione delle aliquote di accisa ridotte.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente: "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, recante "Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

VISTA la Legge Regionale 06 Agosto 1999 n. 14, recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", con cui la Regione Lazio ha:

- delegato ai comuni l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti il conferimento della qualifica di utente di motore agricolo e lo svolgimento dei servizi riguardanti il prelevamento e l'uso di carburanti a prezzi agevolati per l'agricoltura;
- stabilito che l'esercizio delle funzioni e dei compiti delegati da parte dei comuni di minore dimensione siano affidati alla gestione associata in ambiti territoriali ottimali con un comune capofila che li esercita per conto di tutti i comuni compresi nell'ambito stesso;

VISTA la D.G.R. 14 giugno 2002 n. 781, avente ad oggetto "Assegnazione agli enti destinatari delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie ai sensi dell'art. 192 della legge regionale n. 14/99 sul decentramento amministrativo relativamente alle materie dell'agricoltura", con cui sono stati individuati gli ambiti territoriali di esercizio delle funzioni e dei compiti delegati ai comuni in materia di agricoltura ed i relativi comuni capofila;

VISTE le D.G.R. n. 843/2003 e 806/2006, concernenti l'approvazione delle Linee Guida sulle procedure per la concessione di carburanti agricoli agevolati e le tabelle per la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella

selvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa nella Regione Lazio;

VISTA la D.G.R. n. 950 del 23 ottobre 2025 la quale stabilisce che "Il Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste provvederà, con propri atti, alla definizione delle procedure operative relative al procedimento amministrativo di "concessione di carburante agevolato agli utenti di macchine agricole (UMA)";

VISTA la determinazione n. G17744 del 24/12/2025 recante "D.M. 14 dicembre 2001, n. 454 - D.M. 30 dicembre 2015 - approvazione del documento "Procedure per l'assegnazione e la rendicontazione del carburante ad accisa agevolata impiegato in ambito agricolo" valido dal 1° gennaio 2026" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 14 dicembre 2001 n. 454, relativo al "Regolamento concernente le modalità di gestione delle agevolazioni fiscali degli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica";

VISTO il D.M. 30 dicembre 2015 concernente "Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa", ed in particolare l'art. 2 comma 2;

VISTA la segnalazione relativa all'andamento climatico sfavorevole e ai conseguenti maggiori fabbisogni di carburante agricolo agevolato per l'esecuzione di talune lavorazioni contenuta nella nota prot. n. 50/2026 del 18/08/2026 dell'associazione di categoria Coldiretti Lazio, acquisita al protocollo regionale n. 0853739 del 20/08/2026;

PRESO ATTO dell'andamento termo-pluviometrico anomalo, caratterizzato da scarse precipitazioni e persistenti temperature elevate a partire dal mese di giugno 2026, che ha messo in difficoltà le aziende agricole del territorio regionale;

VISTI i dati ufficiali pubblicati dall'Osservatorio permanente per gli utilizzi idrici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC) nel Bollettino n. 4/2026, aggiornato al 30 giugno 2026, dai quali emerge, per il territorio della Regione Lazio, un andamento meteorologico caratterizzato da marcate anomalie rispetto alla media climatologica del periodo 1991-2020;

CONSIDERATO che, con riferimento alle precipitazioni, i predetti dati evidenziano scostamenti negativi rispetto alla media climatologica pari a -31% a marzo, -70% ad aprile, -21% a maggio e -41% a giugno;

CONSIDERATO, altresì, che i medesimi dati evidenziano, nel periodo gennaio-giugno 2026, temperature medie superiori ai valori climatologici di riferimento, con uno scostamento medio del periodo pari a +2,08 °C e valori particolarmente elevati nei mesi di febbraio (+3,0 °C), aprile (+2,6 °C) e giugno (+3,4 °C);

CONSIDERATO che l'Osservatorio AUBAC evidenzia, inoltre, come le precipitazioni registrate nei mesi di gennaio e febbraio siano state seguite da una progressiva riduzione degli apporti

pluviometrici nei mesi successivi e, nel periodo più recente, da un'ondata di calore particolarmente intensa e persistente associata alla riduzione delle precipitazioni efficaci;

ESAMINATI i dati della rete di stazioni di rilevamento del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL), di pubblico dominio, che per il mese di luglio confermano un andamento con basse precipitazioni ed elevate temperature (in particolare le temperature minime sono sui valori più alti degli ultimi 4 anni nella quasi totalità dei punti di rilevamento);

RITENUTO che tale andamento meteoclimatico risulti coerente con le condizioni rappresentate nella segnalazione pervenuta dall'associazione di categoria Coldiretti Lazio e sia riconducibile alla fattispecie di "andamento climatico sfavorevole durante l'anno", prevista dall'articolo 2, comma 2, del D.M. 30 dicembre 2015;

CONSIDERATA la facoltà concessa alle Regioni dall'art. 2, comma 2 del già citato D.M. 30 dicembre 2015, di concedere ulteriori maggiorazioni, oltre quelle previste all'allegato 1, nei casi di a) avversità atmosferiche e/o andamento climatico sfavorevole durante l'anno, b) siccità e alluvioni, c) fitopatie di eccezionale gravità, limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente, dandone comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (ora Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste);

CONSIDERATO che l'allegato 1 dello stesso D.M. 30 dicembre 2015 stabilisce in via ordinaria, per ogni tipologia di coltura e di lavorazione, il quantitativo di carburante annuo per ettaro da attribuire;

RITENUTO pertanto di dover maggiorare del 50 % il quantitativo di carburante annuo per ettaro assegnato nell'anno 2026 per le sottoelencate lavorazioni rispetto a quello stabilito in via ordinaria, al fine di sopperire ai maggiori consumi di carburante causati dall'eccezionale condizione di andamento climatico sfavorevole accertato:

1. lavori straordinari preparatori di base (per tutti i gruppi colturali);
2. aratura/zappatura (per tutti i gruppi colturali);
3. lavorazione a due strati (per tutti i gruppi colturali);
4. erpicatura/affinatura (per tutti i gruppi colturali);
5. estirpatura/fresatura/frangizollatura (per tutti i gruppi colturali);
6. irrigazione (per tutti i gruppi colturali);
7. allevamenti (gruppi colturali n. 36, 37, 38 e 40 dell'allegato 1 al D.M. 30 dicembre 2015);

RITENUTO di poter riconoscere le condizioni per la suddetta maggiore assegnazione di carburante su tutto il territorio della Regione Lazio, limitatamente all'anno 2026;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di maggiorare del 50 % il quantitativo di carburante annuo per ettaro assegnato nell'anno 2026 per le sottoelencate lavorazioni rispetto a quello stabilito in via ordinaria, al fine di sopperire ai maggiori consumi di carburante causati dall'eccezionale condizione di andamento climatico sfavorevole accertato:
 1. lavori straordinari preparatori di base (per tutti i gruppi colturali);
 2. aratura/zappatura (per tutti i gruppi colturali);

3. lavorazione a due strati (per tutti i gruppi colturali);
 4. erpicatura/affinatura (per tutti i gruppi colturali);
 5. estirpatura/fresatura/frangizollatura (per tutti i gruppi colturali);
 6. irrigazione (per tutti i gruppi colturali);
 7. allevamenti (gruppi colturali n. 36, 37, 38 e 40 dell'allegato 1 al D.M. 30 dicembre 2015);
- di riconoscere le condizioni per la suddetta maggiore assegnazione di carburante su tutto il territorio della Regione Lazio, limitatamente all'anno 2026;
 - che per procedere all'assegnazione i richiedenti dovranno dare evidenza, in conformità al paragrafo 3.9 delle Procedure regionali UMA vigenti, di aver prelevato e consumato tutto il carburante assegnato in precedenza per l'anno in corso;
 - di stabilire al 15 novembre 2026 la data limite entro la quale presentare la richiesta di supplemento delle assegnazioni dei prodotti petroliferi concernenti gli aumentati fabbisogni, tramite l'applicativo informatico attualmente in uso;
 - di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
 - di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 ai fini della pubblicazione su "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE REGIONALE
DR. ROBERTO ALEANDRI